

9.7 °C Napoli

lunedì, 07 Dicembre 2020



GIUSTIZIA

news 24

HOME POLITICA CRONACA GIUDIZIARIA VIDEO-INCHIESTE CERCA IL TUO AVVOCATO CARTELLINO AZZURRO

FOTO ANGOLO DEL CONSUMATORE ECONOMIA LIBRI CONVEGNI SOCIETÀ CULTURA PRIMA PAGINA



SFOGLIA IL QUOTIDIANO

Mes, Conte col pallottoliere per non cadere in Senato: gli eterni Mastella ago della bilancia. Le minacce di Crimi ai ribelli



Clemente Mastella e la moglie Sandra Lonardo (foto Kontrolab)

Sulla strada del premier Giuseppe Conte irrompe il caso del Mes e il rischio di una rottura dei già fragilissimi equilibri interni alla maggioranza. Dinanzi a 'Giuseppi' si para la possibilità di un finale prematuro ma anche evitabile, considerato il periodo particolarmente complesso che l'Italia sta affrontando a causa del Coronavirus; eppure nemmeno la pandemia riesce a ricacciare i fantasmi dell'instabilità governativa del nostro Paese e così il presidente del Consiglio si trova in una fase di precarietà da cui potrebbe trovare via di uscita soltanto appoggiandosi a stampelle esterne al governo giallo rosso. Sette o forse otto i senatori dell'opposizione che preferirebbero votare a favore del Mes appoggiando il Governo, mentre tra i Cinque Stelle si passa direttamente alle minacce di epurazione nel caso non si serrassero le fila e gli scontenti, pronti a dire no al Mes che hanno sempre osteggiato, mettessero in pericolo la vita dell'esecutivo.



ULTIME NOTIZIE

Fragile Italia, il maltempo mette in ginocchio il Paese. Strade allagate e fiumi in piena: una vittima in Basilicata

7 Dicembre 2020



Mes, Conte col pallottoliere per non cadere in Senato: gli eterni Mastella ago della bilancia. Le minacce di Crimi ai ribelli

7 Dicembre 2020



«Venti anni di furti in casa di persone indagate», sotto inchiesta 7 carabinieri in servizio nella Procura di Milano

7 Dicembre 2020

CONTENUTO SPONSORIZZATO

**Il nuovo processo tributario**

Mercoledì prossimo, 9 dicembre, Conte effettuerà il suo passaggio al Senato per dare le proprie comunicazioni sulla riforma del Mes, il meccanismo europeo di stabilità, in vista del Consiglio europeo che si svolgerà giovedì o venerdì. Al termine della discussione di Palazzo Madama, l'Aula sarà chiamata al voto e qui entrano in gioco i fragili equilibri della maggioranza al Senato. Il soccorso potrebbe dunque arrivare dall'opposizione.

Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno posizioni ufficiali definite: il centrodestra voterà compatto per il 'no' alla riforma sulla base di una mozione unitaria da cui sarà impossibile trovare scappatoie, secondo il monito di Meloni e Salvini a Berlusconi, i cui senatori non potranno presentare un documento autonomo (sì al Mes, no alla riforma del meccanismo salva-Stati e salva-banche) rispetto a quello condiviso con gli alleati.

Il nodo sta però nella volontà degli azzurri di perseguire comunque la strada dell'autonomia, volontà che farebbe comodo anche agli alleati perché attraverso uno strappo dell'alleanza si arriverebbe a salvare il Governo e quindi salvare la rielezione. A soccorrere il Governo potrebbe dunque essere l'ala centrista dell'opposizione, un nugolo di 7 senatori tra i quali Lorenzo Cesa (Udc) - che porta con sé i compagni di partito De Poli, Bignetti e Saccone - Gaetano Quagliariello, di Cambiamo (il partito del governatore della Liguria Giovanni Toti) con Paolo Romani e Massimo Berutti.

Un voto a favore arriverà da lady Mastella, Sandra Lonardo, eletta tra le fila di Forza Italia ma oggi nel Gruppo Misto, che sarebbe ago della bilancia nella difficile partita del Governo giallo rosso. Lonardo in un'intervista a La Stampa ha dichiarato che votare contro il Mes sarebbe «una vigliaccata», dicendosi «molto convinta» del sì, da sempre. Il suo è anche uno strappo contro Matteo Salvini e la sua leadership, invisa ai coniugi Mastella, del centrodestra.

Facendo dunque i conti, con questi 7-8 senatori a favore il Governo non dovrebbe cadere mercoledì, ma onde evitare un rischio di ruzzolone anticipato il Movimento 5 stelle ha scelto di passare alle maniere forti per evitare la catastrofe e il 'tutti a casa' con rischio di non rielezione. Maniere forti da parte del capo reggente Vito Crimi che, piuttosto che convincere i suoi, li minaccia: «Chi non vota il sì al Mes va contro il gruppo», dunque i 'ribelli' verrebbero automaticamente cacciati.

Leggi anche:

- «Venti anni di furti in casa di persone indagate», [sotto inchiesta 7 carabinieri in servizio nella Procura di Milano](#)
- Covid, [l'Abruzzo fa da sé e passa dal rosso all'arancione senza l'ok del Governo. Possibile diffida per il governatore](#)
- Covid, [rigidi controlli a Napoli. Lamorgese schiera 70mila militari, Miozzo del Cts invoca denunce penali come segnali](#)

lunedì, 7 Dicembre 2020 - 08:59

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La truffa del trading online,...



L'emergenza irrisolta delle...

TAGS **Mes** **Sandra Lonardo**

Articoli correlati **Di più dello stesso autore**

telematico: novità su caratteristiche e funzionamento

Obbligatorio a partire dal 1° luglio 2019 il PTT impone ad avvocati tributaristi e professionisti di settore di depositare i ricorsi fascicolati telematicamente. A far data dal 1° luglio...

- Pubblicità -

NOTIZIE PIU' LETTE

Coronavirus, i medici del Sud invadono stazioni e aeroporti della Lombardia: è l'esodo della solidarietà

28 Marzo 2020

Coronavirus, De Luca umilia il Governo: «Passeggiare? E' un'idiozia. In Campania lo vieto, chi sgarra va in quarantena»

13 Marzo 2020

Stefano Cucchi ucciso di botte, in aula l'ex moglie di un carabiniere imputato: «Rideva nel dirmi che l'aveva picchiato»

12 Giugno 2018

VIDEO INCHIESTE



Mobilificio crolla nel Napoletano, ferito il proprietario: immagini da scene di guerra



Camorra, 21 arresti a Napoli: colpiti i Cifrone di Miano. Esercenti costretti a riformarsi dal clan di beni alimentari | Video



Napoli, anche i criminali devono pagare le imposte: la Finanza tassa i proventi illeciti di 17 indagati per usura | La novità



Napoli, sequestrato ristorante di Posillipo con vista sul Golfo: in 7 accusati di bancarotta fraudolenta

